

21/04/2007

IL CASO

Senza un certificato, il disabile non può entrare al Mazda Palace

TORINO - Nonostante fosse seduto su una sedia a rotelle, gli hanno chiesto di esibire un attestato che ne certificasse la disabilità. Pena: il divieto di ingresso. È la disavventura capitata giovedì scorso a un ragazzo affetto da distrofia muscolare che voleva assistere allo spettacolo di Beppe Grillo, in programma al Mazda Palace. «In tanti anni non mi era mai capitato di imbartermi in una simile ostinazione - racconta Gregorio Guglielminetti, il volontario che lo accompagnava - Prima hanno detto che ero io a non poter entrare perché non avevo il biglietto. Al massimo poteva assistere allo spettacolo solo la persona disabile: peccato, però, che ne fossi responsabile e l'avrei mai lasciata senza assistenza. Alla fine, sono riuscito, pagandolo più del doppio, a trovare un biglietto». Ma l'organizzazione non li lascia ancora entrare: il ragazzo disabile avrebbe dovuto mandare un fax per confermare la sua presenza e allegare un certificato di disabilità. Non l'ha fatto e di conseguenza rimarrà fuori. «Ero allibito - commenta il suo accompagnatore - Nonostante fosse sulla sedia a rotelle non lo volevano far entrare. Hanno addirittura chiamato la polizia. Solo dopo aver minacciato di far saltare lo spettacolo e aver parlato a lungo con il responsabile dell'organizzazione, ci hanno finalmente lasciati passare». «È ora di finirla con questa ghetizzazione - critica Paolo Osiride Ferrero, presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà - Le regole ci sono e vanno rispettate, ma senza dubbio vale anche il buon senso. Sono tantissime le persone disabili che a casa non hanno un fax e l'invio di questo certificato può avere senso solo se lo spettacolo si svolge in una struttura piccola, che dispone di pochi posti, ma se parliamo di un edificio grande quanto il Mazda Palace, il discorso è ben diverso. Una persona disabile andrebbe fatta entrare, a maggior ragione se se è seduta su di una sedia a rotelle».

(e.d.b.)

24/04/2007

LA REPLICA

Disabili e spettacoli

Anche se non direttamente chiamato in causa, ma in quanto presidente dell'Associazione che seguiva il servizio per i disabili allo spettacolo di Beppe Grillo il 19 Aprile scorso desidero rispondere e chiarire quanto lamentato dal signor Guglielminetti e replicare al signor Ferrero, che come Presidente della Consulta per le persone in difficoltà

dovrebbe ben conoscere le normative oggi in vigore. La necessità di accreditamento per le persone disabili in occasione di eventi non è una decisione che viene presa né dalle società che organizzano le manifestazioni né tanto meno dalle associazioni che del servizio si occupano ma è regolamentato da criteri di sicurezza. L'ingresso agli eventi è gratuito per le persone disabili, ma a pagamento per il loro accompagnatore, e ciò è probabilmente il motivo della diatriba.

Nel caso specifico la questione sollevata dal signor Guglielminetti, richiamato all'ordine per i modi poco urbani con cui si rivolgeva al personale non da me ma dalla stessa forza pubblica, riguardava l'ingresso non di uno ma di più accompagnatori sprovvisti di biglietto, mentre nei confronti del disabile (persona per altro conosciuta dall'associazione in quanto in passato ha già usufruito e senza problemi del nostro servizio) il problema poteva essere risolto.

Nei confronti del signor Guglielminetti sto valutando se procedere o meno con una querela per il comportamento assunto nei confronti miei personali e dei volontari dell'associazione, comportamento che definirei poco urbano ritengo sia proprio un eufemismo.

Per quanto riguarda il signor Ferrero, che credo sia ben a conoscenza di tutte le normative in tema di sicurezza e che proprio in virtù del suo ruolo ben sa come non cadere nella facile trappola di strumentalizzazioni in certi casi, confermo la mia completa disponibilità a fornire ogni altro eventuale chiarimento, se lo dovesse ritenere necessario.

Distinti saluti.

Giovanni Spina
Presidente "Mani Amiche"